

FONDAZIONE MARMO ETS

Sede in VIALE XX SETTEMBRE 118 - CARRARA

Codice Fiscale 92044430459

Fondo di Dotazione dell'Ente 58.000,00

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Consiglieri,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE MARMO ETS chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 5.249. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione Marmo è un ente filantropico che realizza progetti di "solidarietà a beneficio del territorio di Massa Carrara e della sua popolazione nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, delle emergenze, della tutela del patrimonio artistico e dell'ambiente, della formazione, della cultura, dello sport, della promozione di nuove attività imprenditoriali, della ricerca e della riqualificazione di aree pubbliche e di edifici inutilizzati" (art. 2 dello Statuto).

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE MARMO ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione ovvero perseguire finalità di solidarietà collettiva e non di lucro a beneficio del territorio.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Grazie all'attività svolta dal 2017 ed alla crescente conoscenza della peculiare realtà in cui opera, la Fondazione ha

individuato le tematiche rilevanti per sé e per i propri Stakeholder e le ha aggregate nei seguenti 4 settori prioritari di intervento:

- 1) Istruzione e formazione;
- 2) Tutela, valorizzazione promozione territorio e patrimonio;
- 3) Interventi sociali (salute, inclusione, sociale)
- 4) Civiltà del Marmo

Per il raggiungimento degli obiettivi statuari la Fondazione Marmo Onlus raccoglie fondi presso i soci ed altri sostenitori privati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 20/03/2023, al numero 106770, nella sezione Enti filantropici.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIALE XX SETTEMBRE 118, CARRARA.

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate, istruzione e formazione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono stati 21 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 15 persone. Il Consiglio si è riunito 3 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio di amministrazione e degli associati dell'Ente:

	Cognome	Nome	Carica	C.F.
1	ANTOGNOLI	CESARE	Consigliere	NTGCSR72B26F023G
2	BORGHINI	MARCO	Consigliere	BRGMRC83T27B832H
3	CORSI	ALESSANDRO	Consigliere	CRSLSN53E27B832M
4	CORSI	CARLO ALBERTO	Consigliere	CRSCLL67D11L833R
5	DE ANGELIS	MARCO	Consigliere	DNGMRC67C02F023A
6	FRANCHI	BERNARDA	Presidente	FRNBNR63P50B832N
7	GEMIGNANI	MANRICO	Consigliere	GMGMRC74L11F023B
8	GRAZIANI	ROBERTO	Consigliere	GRZRRT72B05B832D
9	LUCCHETTI	ERICH	Consigliere	LCCRHF59C21B832D
10	LUCIANI	ANDREA	Consigliere	LCNNDR48C15B832X

11	MAJELLO	BARBARA	Consigliere	MJLBR96H601449M
12	MORELLI	MARCO	Consigliere (dal 29/11/21)	MRLMRC78H24B832M
13	RICCI	ANSELMO	Consigliere	RCCNLM69S07F023I
14	ROSSI	ANDREA	Consigliere	RSSNDR70T03B832L
15	VENTURI	MATTEO	Vice-Presidente	VNTMTT74P04B932N

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

La funzione della revisione legale e del controllo contabile è affidata al Dott. Andrea Pasquini, incarico attribuito già in sede di costituzione e rinnovato il 23/01/2020.

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c..

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti

fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è presente alcuno stanziamento relativamente al Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 6.508 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	6.954	6.954
Ammortamento dell'esercizio	695	695
Totale variazioni	6.259	6.259
Valore di fine esercizio		
Costo	6.954	6.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695	695
Valore di bilancio	6.259	6.259

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle spese notarili sostenute per l'iscrizione al registro RUNTS

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Iscrizione Runts	6.954	695	6.259
Totale		6.954	695	6.259

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte

per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	10,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 3.527 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.272	2.272
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	862	862
Valore di bilancio	1.410	1.410
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.950	2.950
Ammortamento dell'esercizio	833	833
Totale variazioni	2.117	2.117
Valore di fine esercizio		
Costo	5.222	5.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.695	1.695
Valore di bilancio	3.527	3.527

L'Ente possiede piccole attrezzature elettroniche iscritte ad un valore iniziale pari ad euro 2.272, incrementate per euro 2.950 nel corso dell'esercizio, per le quali, al netto del fondo ammortamento pari ad euro 862, e della quota annua pari ad euro 833, residua da ammortizzare un valore contabile pari ad euro 1.410

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,50 - 25,00

La immobilizzazioni materiali accolgono le spese sostenute per il rinnovo delle macchine d'ufficio e degli arredi.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 60.000 . Si tratta delle quote di “fondi comuni di investimento” sottoscritte in sede di costituzione dell'Ente e valutate al costo di acquisto

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Si tratta delle quote di “fondi comuni di investimento” sottoscritte in sede di costituzione dell'Ente e valutate al costo di acquisto che ammonta ad € 60.000. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 489.719 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso sostenitori	0	84.792	84.792	84.792
Crediti verso associati e fondatori	40.000	-40.000	0	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	266.040	134.651	400.691	400.691
Crediti da 5 per mille	0	4.236	4.236	4.236
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	306.040	183.679	489.719	489.719

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono relativi ad impegni erogativi a favore dell'ente assunti da soggetti privati. Di questi si evidenzia l'impegno assunto nel 2022 ma completato nel 2023 da parte di un soggetto fondatore per la realizzazione di una scultura in marmo per il valore di euro 40.000 a favore del Comune di Carrara, oltre e l'impegno assunto dalla società CGT (credito verso sogg. privato) alla donazione di un'autogrù alla Fondazione con l'indicazione di donarla ai VVFF di Massa Carrara anch'esso sorto nel 2022 e completato nel 2023.

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

La Fondazione Marmo ha provveduto ad accantonare un al fondo rischi su crediti l'importo di euro 44.745 corrispondente ad un credito incagliato. Tale accantonamento prudenziale consente all'Ente di ottenere un avanzo di gestione più adeguato alle sue finalità.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 1.261.357.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.426.686	-165.436	1.261.250
Danaro e altri valori di cassa	107	0	107
Totale disponibilità liquide	1.426.793	-165.436	1.261.357

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 590 e sono composti esclusivamente da costi assicurativi.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	58.000		58.000
Patrimonio vincolato:			
Riserve statutarie	332.377	15.355	347.732
Totale patrimonio vincolato	332.377	15.355	347.732
Patrimonio libero:			
Altre riserve	13.000		13.000
Totale patrimonio libero	13.000		13.000
Avanzo/disavanzo d'esercizio	275.355	5.249	5.249
Totale patrimonio netto	678.732	5.249	423.981

L'avanzo di gestione dell'anno 2023 è stato così destinato:

- Euro 50.000 ad incremento delle risorse destinate al Bando 2023;
- Euro 210.000 ad incremento del Fondo destinato al ripristino del Parco Puccinelli;
- Euro 15.355 alla riserva vincolata per progetto Cda.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	58.000

Patrimonio vincolato:	
Riserve statutarie	347.732
Totale patrimonio vincolato	347.732
Patrimonio libero:	
Altre riserve	13.000
Totale patrimonio libero	13.000
Totale	418.732

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che sia il patrimonio vincolato sia le riserve sono vincolate e non possono essere distribuite.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 74.745 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	30.000	30.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	44.745	44.745
Totale variazioni	44.745	44.745
Valore di fine esercizio	74.745	74.745

Composizione degli altri fondi

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	30.000	74.745

L'accantonamento presente in bilancio al fondo rischi ed oneri, per un valore di euro 74.745, fa riferimento a cause legali in corso di definizione nell'anno 2021 per euro 30.000 e ad un recupero crediti per euro 44.745 in ossequio al principio della prudenza.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per impegni anni succ.	1.061.636	128.383	1.190.019	1.190.019	0
Debiti verso fornitori	23.430	107.587	131.017	131.017	0
Debiti tributari	1.000	-1.000	0	0	0
Altri debiti	23	1.916	1.939	1.939	0
Totale debiti	1.086.089	236.886	1.322.975	1.322.975	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti per impegni anni successivi

I debiti presenti in bilancio al 31/12/2023 ammontano ad euro 1.272.975 e sono composti da impegni di spesa assunti nell'anno 2023 per euro 1.140.019, impegni assunti negli anni precedenti e non ancora erogati per euro 50.000 e, infine, da debiti verso fornitori per euro 131.017 ed euro 1.939 per debiti legati a spese sostenute per erogazioni con carta di credito ed addebitati nell'esercizio successivo.

Nell'anno 2023 la Fondazione Marmo ha organizzato un evento straordinario per la raccolta di fondi destinati a beneficio di territorio. Tale raccolta ha portato all'ente entrate per euro 546.003, come si evince dal bilancio dell'evento stesso, che sono state destinate come segue: euro 300.000 per il bando annuale, e la parte restante di euro 246.003 al "Fondo Interventi diretti ed iniziative proprie".

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari, quando presente, contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate. L'ente non essendo un soggetto economico con partita IVA non ha altri debiti tributari.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce altri debiti accoglie un'unica voce di euro 1.939 consistente in debiti legati a spese sostenute per erogazioni con carta di credito ed addebitati nell'esercizio successivo

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	415.667	316.289	-99.378	-23,91
da attività di raccolta fondi (C)	1.000.134	892.183	-107.951	-10,79
Totale ricavi, rendite e proventi	1.415.801	1.208.472	-207.329	-14,64

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	867.130	702.910	-164.220	-18,94
da attività di raccolta fondi (C)	142.764	346.879	204.115	142,97
di supporto generale (E)	130.552	153.434	22.882	17,53
Totale costi e oneri	1.140.446	1.203.223	62.777	5,50

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	415.667	316.289	-99.378	-23,91
Costi ed oneri	867.130	702.910	-164.220	-18,94
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-451.463	-386.621	64.842	-14,36
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	275.355	5.249	-270.106	-98,09

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività. La voce costi ed oneri comprende l'accantonamento delle risorse necessarie a finanziare il Bando di Erogazione che è il principale strumento individuato dalla Fondazione per l'erogazione dei contributi per la realizzazione di progetti e attività di enti ed associazioni pubbliche o private, senza scopo di lucro, finalizzate al rilancio e allo sviluppo del territorio, alla valorizzazione delle risorse locali e all'implementazione dei servizi per la comunità.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Nell'area A trovano spazio i proventi da attività di interesse generale che sono composti principalmente da Erogazioni liberali riferite a proventi da donazioni da soggetti privati.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

L'ente, non essendo dotato di partita IVA, non ritiene necessario verificare il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato d'esercizio:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	1.000.134	892.183	-107.951	-10,79
Costi ed oneri	142.764	346.879	204.115	142,97

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	857.370	545.304	-312.066	-36,40
Avanzo/disavanzo d'esercizio	275.355	5.249	-270.106	-98,09

In tale area sono ricompresi i costi relativi alle raccolte fondi e le entrate da esse derivanti. La raccolta fondi più rilevante è l'asta straordinaria che consente di raccogliere oltre la metà delle entrate erogative dell'anno, finanziando la maggior parte dei progetti. Per raccogliere fondi straordinari da destinare ad interventi a beneficio del territorio, la Fondazione Marmo ETS ha, a più riprese, organizzato anche aste di blocchi di marmo, donati ed acquistati al rialzo (per questo si utilizza il meccanismo dell'asta) dai propri sostenitori per finanziare così l'attività filantropica della Fondazione. I fondi raccolti infatti sono stati utilizzati poi per rispondere alle numerose richieste di aiuto di associazioni no profit, Enti, istituti scolastici e aziende socio-sanitarie presenti nel territorio. In merito è stato redatto il rendiconto ai sensi dell'art. 87 comma 6, e dell'art.79, comma 4 lettera a) del D.lgs. n.117/2017, riportato a pag.19.

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro-voce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	130.552	153.434	22.882	17,53
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	130.552	153.434	22.882	17,53
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	275.355	5.249	-270.106	-98,09

Il rendiconto gestionale nell'area E accoglie tutte quelle attività di direzione e di conduzione della Fondazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano il divenire.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce AII2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Importo
Totale	271.450

Le erogazioni liberali sopra esposte fanno riferimento a pure liberalità ricevute nel corso dell'anno da parte dei sostenitori della Fondazione a sostegno dell'ente.

Numero di dipendenti e volontari

La Fondazione Marmo non si avvale di lavoratori dipendenti ma svolge la sua attività grazie al supporto dei consiglieri coadiuvati dalla Dott.ssa Corsini che svolge, in forma professionale, un'attività di coordinazione.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C , che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	5.249
Destinazione a riserva Vincolata	5.249

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente non ha costi figurativi da riportare.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Ente non si avvale di personale dipendente ma sono gli stessi consiglieri, con l'ausilio della Dott.ssa Stefania Corsini, svolgono direttamente le attività di gestione e supporto all'Ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali, riportando il rendiconto dell'Asta Straordinaria che è l'evento più rilevante organizzato nell'anno 2023:

Fondazione Marmo
Rendiconto della raccolta fondi "Asta dei Blocchi 2023" del 18/12/2023

Fondazione Marmo
Viale XX Settembre, n. 118 - C.a.p. 54033 - Comune Carrara (MS)
C.F. 92044430459

Entrate		Totale
• Proventi da liberalità monetarie		
- Da enti privati		€ 0
- Da società		€ 8.246,00
• Proventi da liberalità non monetarie		
- Cessione occasionale di beni di modico valore		€ 557.037,00
- Cessioni gratuite di beni di modico valore		€ 326.899,60
Totale entrate (A)		€ 892.180,60
Uscite		
• Acquisto di beni di modico valore		
- blocchi		€ 340.835,56
• Spese per allestimento manifestazione		
- Progetto Grafico		€ 250,00
- Noleggio monitor		€ 610,00
- Service audio		€ 305,00
- Elaborati grafici		€ 2.196,00
- Ospitalità		€ 909,00
- Movimentazione Blocchi		€ 1.073,60
• Spese per promozione evento		
- Volantini, stampe		€
- Spese di pubblicità: tv, radio, giornale		€
- Viaggi e trasferte		€
- Altre spese		€
• Rimborso spese volontari		€
• Stampe e spese postali		€
• Spese per utenze		€

• Spese per altri servizi	€
Totale uscite (B)	€ 346.179,16
Risultato della raccolta pubblica (A-B)	€ 546.003,44

Relazione illustrativa

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI

“Asta Blocchi 2023” DEL 18/12/2023

Descrizione dell'iniziativa/manifestazione pubblica

La Fondazione Marmo, in data 18/12/2023, ha attuato un'iniziativa denominata Asta Blocchi 2023, che aveva come obiettivo la raccolta di risorse per l'erogazione attraverso il Bando, il sostegno di un programma di interventi diretti a sostegno della formazione e dei giovani e un aiuto speciale al territorio e alla popolazione colpiti da una calamità naturale e dalla crisi generale degli ultimi anni. Hanno partecipato circa 30 aziende e grazie alla loro generosità la Fondazione Marmo ha raccolto in una sola giornata proventi netti per oltre 546.000 €. Tale raccolta è stata impegnata per 300.000 € a favore del Bando Erogazioni 2024, e per la parte restante, pari ad € 246.000, è stata destinata al “Fondo Interventi Diretti e Iniziative Proprie”.

Modalità di raccolta fondi (Entrate)

Scendendo nel dettaglio durante la manifestazione sono stati raccolti fondi per un totale di € 892.181.

Le donazioni libere si riferiscono ai contributi e donazioni su c/c bancario-postale ottenuti da società per un totale di € 8.246; le altre entrate relative alla manifestazione si riferiscono, invece, ai fondi raccolti per l'assegnazione di beni messi all'asta per € 557.037, oltre le donazioni dei beni per un valore complessivo di € 326.900.

Spese relative alla manifestazione (Uscite)

Per la raccolta fondi sono state sostenute spese relative all'acquisto di blocchi per € 340.836. Le altre spese, pari a circa € 5.344, sono relative all'allestimento e consistono in:

Noleggi, servizi audio e grafici, altre spese per l'ospitalità come dettagliato nel prospetto sopra esposto.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 546.000 e saranno destinati alle seguenti attività e progetti come definiti nel *bilancio previsionale allegato e di seguito riportati*:

FONDO BANDO EROGAZIONI 2024	
Bando Erogazioni 2024	300.000,00 €
FONDO "INTERVENTI DIRETTI" e INIZIATIVE PROPRIE	
Istituzionali Contingenti	50.000,00 €
Con-vivere Festival 2023	30.000,00 €
Fondo speciale sociale/Caritas	20.055,00€
Parco Puccinelli Marina di Carrara – RinvediAMO Marina	188.130,00 €
Iniziative Civiltà del Marmo	4.500,00€
Totale	292.685€

La quota non coperta dall'asta, pari ad € 46.685, sarà coperta dalle erogazioni ordinarie.

.....

.....

Lì,

Il Presidente

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La Fondazione Marmo negli ultimi quattro anni ha rafforzato la sua immagine sul territorio, in cui svolge e dirige la sua attività, grazie ai significativi contributi erogati.

In merito alle entrate, infatti, nonostante una flessione nell'anno appena concluso, l'Ente mantiene un trend costante che le consente di sostenere finanziariamente i progetti in corso coprendo anche i costi di gestione.

L'attività erogativa, invece, si è consolidata su tre settori principali, quali la formazione, il sociale e gli interventi per il recupero del patrimonio del territorio.

L'andamento delle entrate è strettamente legato alla situazione economica del territorio essendo i sostenitori i principali attori economici della provincia.

Il settore lapideo di Carrara è, oggi, influenzato da diverse variabili, incluse la domanda globale di marmo, le sfide ambientali e la concorrenza internazionale. Tuttavia, nonostante queste sfide, le tecnologie moderne stanno cambiando il modo in cui il marmo viene estratto e lavorato, rendendo più efficienti alcuni processi, inoltre, ci sono sforzi per rendere l'industria più sostenibile e ridurre l'impatto ambientale delle cave di marmo. Ciò premesso, il settore lapideo di Carrara continua ad essere un punto di riferimento nel mondo dell'arte e dell'architettura per la sua eccellenza nella produzione di marmo di alta qualità, oltre che la principale fonte di sostegno della Fondazione Marmo.

Principali dati economici

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente pur tenendo conto che tali informazioni sono utili per monitorare gli scostamenti ma poco significativi per un ente di erogazione come la Fondazione Marmo.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,24	40,57	-39,33	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,29	15,34	-15,05	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	100,00	100,00	0,00	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	4,30	2,64	1,66	> 1
ROS - Return on Sales (%)	1,90	66,24	-64,34	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,15	0,23	-0,08	> 1
ROI - Return On Investment (%)	0,32	15,81	-15,49	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	6.508	0	6.508
Immobilizzazioni Materiali nette	3.527	1.410	2.117
Attivo Finanziario Immobilizzato			

Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	60.000	60.000	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	60.000	60.000	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	70.035	61.410	8.625
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	485.483	306.040	179.443
Crediti diversi entro l'esercizio	4.236	0	4.236
Altre Attività	590	578	12
Disponibilità Liquide	1.261.357	1.426.793	-165.436
Liquidità	1.751.666	1.733.411	18.255
AC) Totale Attivo Corrente	1.751.666	1.733.411	18.255
AT) Totale Attivo	1.821.701	1.794.821	26.880
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	58.000	58.000	0
Riserve statutarie	347.732	332.377	15.355
Totale patrimonio vincolato	405.732	390.377	15.355
Riserve Nette	13.000	13.000	0
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	5.249	275.355	-270.106
PN) Patrimonio Netto	423.981	678.732	-254.751
Fondi Rischi ed Oneri	74.745	30.000	44.745
Fondi Accantonati	74.745	30.000	44.745
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	50.000	103.990	-53.990
Debiti Consolidati	50.000	103.990	-53.990
CP) Capitali Permanenti	548.726	812.722	-263.996
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	1.140.019	957.646	182.373
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.140.019	957.646	182.373
Debiti Commerciali entro l'esercizio	131.017	23.430	107.587
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	0	1.000	-1.000
Debiti Diversi entro l'esercizio	1.939	23	1.916
PC) Passivo Corrente	1.272.975	982.099	290.876
NP) Totale Netto e Passivo	1.821.701	1.794.821	26.880

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

In merito agli indici di liquidità si sottolinea, come già anticipato per gli indici economici, che non sono rappresentativi della situazione patrimoniale e finanziaria in quanto la Fondazione Marmo non ha una gestione caratteristica tipica delle attività industriali/commerciali e pertanto i valori desumibili dagli indici standard di bilancio fornirebbero elementi forvianti.

Infatti, tutti i debiti presenti in bilancio hanno una copertura di liquidità riscontrabile nei depositi bancari come evidenziato di seguito:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione (%)
Disponibilità liquide	1.261.250	1.426.686	- 165.436	- 12
Debiti per impegni erogativi	1.190.019	1.061.636	128.383	12

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE MARMO ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri collaboratori. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e ai collaboratori, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

La Fondazione Marmo svolge la sua attività attraverso le prestazioni professionali di un coordinatore che supporta gli amministratori nella gestione dei vari eventi e non si avvale di personale dipendente.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

La Fondazione Marmo fa parte della rete associativa ASSIFERO, che è l'associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici, soggetti non profit di natura privatistica che, per loro missione, catalizzano risorse private – capitale finanziario, immobiliare, intellettuale e relazionale – per il bene comune. Assifero si impegna a sostenere le istanze dei propri associati e a contribuire al sostegno ed alla promozione del sistema filantropico italiano, svolgendo attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto delle fondazioni ed enti filantropici associati e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e presso le reti internazionali che operano con le medesime finalità. Pertanto, per la Fondazione Marmo ne deriva un supporto alle interazioni col territorio.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi della Fondazione Marmo sono legati all'andamento del settore lapideo poiché la maggioranza dei suoi sostenitori sono le imprese lapidee del territorio di Massa Carrara ma tali imprese hanno abbracciato i progetti della Fondazione e nonostante le difficoltà congiunturali del momento, legate alla situazione mondiale, che rallenta i commerci, sono decise a sostenerli.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio di amministrazione, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

In termini economici facciamo presente che anche per l'anno 2024 prevediamo di raccogliere circa poco meno di euro 1.000.000 tra la raccolta ordinaria e straordinaria grazie al sostegno dei nostri sostenitori. In merito ai costi previsti per l'anno 2024 stimiamo un aumento legato all'incremento delle attività che dovranno essere svolte per l'implementazione dei nuovi progetti erogativi. Nonostante tale incremento prevediamo di poter accantonare la quota di euro 350.000 da destinare al bando 2025 oltre ad avere una disponibilità di circa euro 450.000 per i restanti progetti come dettaglianti nella tabella che segue:

	Importo
Settore Formazione	110.000
Settore Sociale	340.000

Il bilancio di previsione dell'anno 2024 può essere riassunto come segue:

PATRIMONIO DELL'ENTE BILANCIO PREVISIONALE 2024	
Patrimonio Vincolato	71.000
Fondi Riserva indisponibile per progetto CDA	347.732
Avanzo di gestione 2023	5.249
Fondo oneri e rischi	30.000
Fondo Bando 2024	347.247
Fondo Extra bando	92.959
Fondo Eccellenze Apuane	222.587
Impegni anni precedenti	50.000
Impegni 5 per mille	4.236
Impegno Parco Puccinelli	400.000
Impegni per il sociale	40.000
Impegni civiltà del Marmo	9.989
Debiti a breve termine	23.000

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE	
PROVENTI 2024	
Raccolta ordinaria	300.000
Raccolta da soggetti terzi	28.000
Raccolta straordinaria	650.000
TOTALE	978.000
EROGAZIONI 2024	
Erogazioni Extra bando	340.000
Erogazioni Eccellenze	110.000
Bando 2024	350.000
Totale Erogazioni correnti	800.000

Costi di gestione	160.000
Totale costi gestione	160.000
Totale Uscite 2023	960.000
Avanzo (disavanzo)	18.000

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Non vi sono attività diverse al perseguimento della missione dell'ente.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post-universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

A conclusione del presente elaborato si può affermare che l'Ente ha consolidato la sua posizione sul territorio sia come soggetto erogatore sia come raccolta fondi. Alcune sue attività di sostegno, come il bando Erogazioni ed il Progetto eccellenze Apuane, sono oramai recepite dagli enti del territorio come un sostegno imprescindibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La presidente del Consiglio di amministrazione